

APPUNTI SULLA FLORA MICOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Bruno Brizzi
Museo di Storia Naturale di Rosignano Solvay
Via Eduardo De Filippo 6, 57016 Rosignano M.mo (LI)
e-mail: musrosi@gmail.com

Premessa

Il territorio del Comune si sviluppa dalla fascia costiera fino alle zone collinari presentando una notevole varietà di ambienti e di essenze vegetali che favoriscono, grazie anche al clima mediterraneo, la nascita di numerose specie fungine. La duna costiera e l'immediato retroduna sono aree apparentemente ostili alla nascita dei funghi per la forte escursione termica e la periodica esposizione a tempeste di vento e violente mareggiate. In realtà, a pochi metri dal mare vivono numerose specie di miceti che si sono adattate a questo particolare habitat dove svolgono la loro indispensabile funzione biologica sia come saprotrofi, degradando materia organica non più vivente, sia come simbionti elettivi delle piante pioniere, contribuendo alla formazione della duna ed al suo mantenimento.



Duna costiera



Laccariopsis mediterranea



Psathyrella ammophila

Nelle pinete costiere la flora fungina è rappresentata in massima parte da specie ectomicorriziche che instaurano un rapporto di simbiosi mutualistica prevalentemente con i pini a due aghi, (*Pinus pinaster*, *P. halepensis* e *P. pinea*). Alcune di queste specie sono di buona commestibilità e sono assiduamente ricercate a scopo alimentare.



Suillus collinitus

Lactarius deliciosus

Lactarius sanguifluus* var. *violaceus

Procedendo verso la collina, la vegetazione è costituita in massima parte da macchia mediterranea dove predomina il leccio che forma diverse comunità vegetali con altre essenze arboree, sia sempreverdi che

caducifoglie. Sono questi gli ambienti in cui la biodiversità fungina raggiunge il massimo sviluppo producendo una miriade di specie, alcune delle quali sono rare o interessanti dal punto di vista tassonomico, mentre altre, più comuni e ben conosciute per la loro conclamata commestibilità, sono oggetto di assidua ricerca che, nei periodi più favorevoli, assume le caratteristiche di un vero e proprio fenomeno di massa sempre più difficile da controllare. Oltre agli ambienti dunale e boschivo, purtroppo ambedue sempre più minacciati dalla azione dell'uomo, il territorio del Comune di Rosignano Marittimo è ricchissimo di verde pubblico e privato tanto che due delle frazioni che si affacciano sul mare, Rosignano Solvay e Castiglioncello, meritano a pieno titolo l'epiteto di "Città Giardino" con viali alberati, giardini e parchi pubblici, dove crescono molte specie di funghi. Gli esperti del gruppo micologico del Museo di Storia Naturale di Rosignano si sono dedicati per molto tempo al censimento e alla mappatura delle entità fungine del nostro territorio, concentrando le ricerche soprattutto sul Monte Pelato e, per quanto riguarda il verde urbano, nel parco del Castello Pasquini di Castiglioncello.

Il Monte Pelato

Del Monte Pelato è stato indagato maggiormente il versante prospiciente il mare con numerose escursioni nella zona della cascata di Capelvenere, dove, rispetto alla parte più elevata della collina, persiste un più alto tasso di umidità. Nei nostri elenchi figurano oltre 170 specie, tutte tipiche di questo ambiente che, con la loro continua attività in massima parte nascosta ai nostri occhi, svolgono un incessante lavoro di demolizione e riciclo del materiale organico presente nel suolo del bosco, di supporto e nutrimento alle piante viventi e di selezione delle entità vegetali più deboli e malate. Senza l'apporto indispensabile dei funghi il bosco non potrebbe sopravvivere e questo avrebbe conseguenze catastrofiche per la salute dell'intero pianeta. Per valutare, quindi, tutti gli elementi di biodiversità di un territorio, le indagini naturalistiche non possono trascurare il censimento e la mappatura delle specie fungine, considerate, ormai a pieno titolo bioindicatori dello stato di salute ambientale. Scorrendo la lista delle specie censite, rileviamo nella piccola porzione di territorio indagata ben quattro specie che fanno parte della Red List dei Macromiceti della Toscana, cioè l'elenco delle specie minacciate o a maggior rischio di estinzione nella nostra regione. Questo elenco è frutto della valutazione statistica e quantitativa dei dati raccolti, sia bibliografici che rilevati sul campo.



Clitocybula lenta



Exsudoporus permagnificus

Il Parco del Castello Pasquini

Il parco del Castello Pasquini si estende per una superficie di circa 63.000 mq nel centro abitato di Castiglioncello. La vegetazione arborea è costituita in gran parte da lecci (*Quercus ilex*) misti con pini (*Pinus halepensis*, *Pinus pinea*). Sono presenti, inoltre, sporadici esemplari di orniello (*Fraxinus ornus*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), scopa (*Erica arborea*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), alloro (*Laurus nobilis*) e di altre

essenze della macchia mediterranea. La mitezza del clima favorisce anche la crescita di alcune piante esotiche come l'agave (*Agave americana*), il pittosporo (*Pittosporum tobira*) e la palma delle Canarie (*Phoenix canariensis*). Lo strato arbustivo è formato da cespugli di lillatro (*Phyllirea angustifolia*), ancora lentisco e altri arbusti tipici della zona. Fra le piante erbacee sono presenti l'asparago (*Asparagus acutifolius*), la salsapariglia (*Smilax aspera*), l'edera (*Hedera helix*), il ciclamino (*Cyclamen hederifolium*), il gigaro (*Arum italicum*), l'arisaro (*Arisarum vulgare*) e diverse altre specie.

La flora micologica è ben rappresentata da numerose specie che popolano il parco del castello in ogni periodo dell'anno e alcune di esse sono considerate rare e/o interessanti. La costante presenza di funghi, con una forte prevalenza di entità ectomicorriziche e saprotrofe e un numero irrilevante di specie parassite, testimonia la buona salute degli alberi e degli arbusti presenti nel boschetto. Il nostro elenco della flora del parco, compilato a seguito di numerose ricognizioni che si susseguono dagli anni Ottanta, comprende 147 specie tra cui figurano funghi di buona commestibilità come *Macrolepiota procera*, *Cantharellus pallens*, *Hygrophorus russula*, *Suillus collinitus*, *Lactarius deliciosus* e altri. Insieme a queste entità convivono molte specie tossiche come numerose specie di *Inocybe*, *Omphalotus olearius*, *Amanita pantherina* e la mortale *Amanita phalloides*, molto comune sotto leccio e da noi segnalata anche in altri parchi pubblici dell'area comunale. La pericolosità delle specie descritte, alcune delle quali facilmente confondibili con altre commestibili, renderebbe auspicabile la posa in opera di una adeguata cartellonistica per informare gli incauti raccoglitori dei pericoli a cui vanno incontro. Da considerare, inoltre, che tutti i funghi conosciuti come commestibili, se raccolti in aree urbane a traffico intenso, vicino a fabbriche e discariche, possono provocare disturbi di vario genere per la loro capacità di assorbire metalli pesanti e altre sostanze tossiche presenti nel terreno.



Hemileccinum impositum



Geastrum triplex



Omphalotus olearius



Lepista sordida var. *lilacea*



Ossicaulis lachnopus



Cortinarius cedretorum

Bibliografia selezionata

ANTONINI D. & M. - *Libro rosso dei Macromiceti della Toscana*. Arsia. Firenze, 2006

BRIZZI B. – *Due russule comuni nel parco del castello Pasquini di Castiglioncello*. Codice Armonico. Tipografia Graffiti. Pavona (Roma), 2006

BRIZZI B. – *Funghi rari o interessanti delle nostre zone. Leccinum corsicum* Rolland. Informatore Associazione 'Amici della Natura Rosignano' Vol. 2 n.3

BRIZZI B. – *Funghi rari o interessanti delle nostre zone. Russula pseudoaffinis* Migliozi & Nicolaj. Informatore Associazione Amici della Natura Rosignano Vol. 3 n. 5

BRIZZI B. – *I funghi della spiaggia. Psathyrella ammophila* (Dur. Et Lev.) P.D. Orton. Informatore Associazione Amici della Natura Rosignano Vol. 1 n. 1, 1993

CACIALLI G. & CAROTI V. – *Prodromo alla flora fungina della provincia di Livorno*. Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno Vol. 18 supplemento n. 1. Debatte Otello S.r.l. Livorno, 2007

FRANCHI P., GORRIERI L., MARCHETTI M., MONTI G. – *Funghi di ambienti dunali*. Università degli Studi di Pisa Dipartimento di Scienze Botaniche, 2001

GUINBERTEAU J. – *Le petit livre des champignons des dunes*. Éditions confluences, 2011

PERA U. & BRIZZI B. – *Four Mediterranean Russula species*. Field Mycology 19 (1). Elsevier Ltd. Oxford - UK, 2018

TOFACCHI L. & MANNINI M. – *I funghi in Toscana Mappatura e censimento dei macromiceti epigei*. Arsia. Firenze, 1999